

PATTO REGIONE-IMPRESA

## Piano per contrastare la fuga dei cervelli

servizio → a pagina 37

Lavoro

# Alleanza tra Regione e imprese contro la fuga dei cervelloni

Sgravi fiscali per riportare in Lombardia i talenti italiani impiegati all'estero  
 Il governatore Fontana: l'autonomia renderà ancora più attrattivo il territorio

FABIO RUBINI

■ Usare i vantaggi della politica, dagli sgravi fiscali alla Brexit, per convincere i cervelli in fuga a tornare a casa. È l'obiettivo che si prefigge il progetto "Talent in Motion" («Talent in movimento»), presentata ieri a Milano e promossa da oltre quaranta grandi gruppi italiani ed esteri presenti nel nostro Paese. Il progetto nasce da un dato semplice: secondo una ricerca pwg, il 75% dei nostri ragazzi che lavorano all'estero vorrebbe rientrare. Per farlo, però, bisogna proporre loro offerte almeno paragonabili (sia professionalmente sia economicamente) a quelle che trovano all'estero.

### LA PIATTAFORMA

Da qui l'idea di Talents Motion che in pratica è una piattaforma on line che connette le aziende italiane ai talenti all'estero e promuove le op-

portunità lavorative che l'Italia offre.

A capo del progetto c'è Patrizia Fontana che alla presentazione di ieri ha spiegato come «È noto il gap che separa il nostro Paese dai partner comunitari. Vogliamo implementare l'offerta formativa grazie al coinvolgimento delle università italiane, accelerare lo scambio di conoscenze e favorire così l'attrattività del nostro Paese per i talenti italiani e stranieri». Obiettivo dichiarato è quello tra un anno di misurare

l'efficacia degli sforzi sostenuti da tutti i partner in un forum a cui la presidente conta di arrivare con 250 aziende sostenitrici, con particolare attenzione per le Pmi. «Una crescita - chiude Patrizia Fontana - che si traduce anche in incremento del Pil e in un maggior numero di occupati qualificati».

La fuga dei cervelli, in effetti, ha numeri impressionanti: gli studenti che hanno intrapreso, dopo gli studi, una car-

riera professionale all'estero sono stati nel 2018 oltre 81.000 (+11% rispetto all'anno precedente), per un costo per il nostro Paese valutato in 14 miliardi l'anno, equivalente a un punto di Pil.

Tra i partner dell'iniziativa, oltre alle università e alle varie associazioni di categoria, c'è anche Regione Lombardia, presente col governatore Attilio Fontana: «L'Autonomia può essere una leva per aumentare l'attrattività dell'Italia per i "cervelli in fuga" italiani e stranieri. Realizzare delle politiche mirate ai territori - ha proseguito il leghista - che si sposano con le necessità dell'imprenditoria e sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese, potrebbe essere una strategia valida per convincere i talenti a venire o a restare in Italia».

### ALL'AVANGUARDIA

Poi, riferendosi al caso specifico lombardo, Fontana ha ricordato come «la nostra regione sta vivendo un momento positivo. Si è innescato un meccanismo favorevole: sia l'attribuzione dei Giochi olimpici invernali 2026 e, incrociando le dita, il possibile tra-

sferimento a Milano del Tribunale europeo dei Brevetti, sono ulteriori motivi che possono spingere i talenti a venire da noi».

## Il progetto

### RETE

■ Ieri è stata presentata la rete di imprese e istituzioni Talent In Motion, che mira a riportare sul nostro territorio i lavoratori oggi impiegati all'estero

### INIZIATIVE

■ Tra le iniziative previste anche lo studio di alcuni sgravi fiscali e la possibilità di sfruttare la Brexit. Il governatore Fontana: «L'Autonomia può essere una leva fondamentale per aumentare l'attrattività dell'Italia»